

PRESIDENTI

Giampiero Girolomoni
Donatella Schena

COMITATO SCIENTIFICO

Fabio Ayala
Piergiacomo Calzavara Pinton
Antonio Cristaudo
Caterina Foti
Giampiero Girolomoni
Donatella Schena
Luca Stingeni

SEDE DEL CONGRESSO

ENTE AUTONOMO
PER LE FIERE DI VERONA
v.le del Lavoro 8
37135 Verona
tel 045 8298111 - fax 0458298288

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

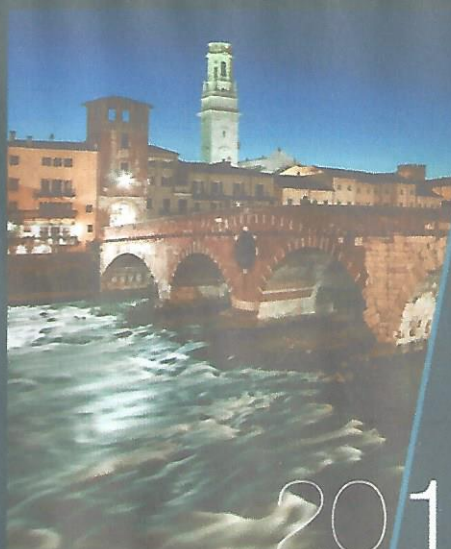
SGC Congressi
via Salvo d'Acquisto 73
81031 Aversa, Caserta
tel +39 081 8154619
tel/fax +39 081 5044177
sidapa2016@sgccongressi.it
www.sgccongressi.it

È prevista l'attribuzione
dei crediti ECM

www.sidapa2016.it



SIDAPA



sidapa
CONGRESSO NAZIONALE

2016°

SOCIETÀ
ITALIANA DI
DERMATOLOGIA
ALLERGOLOGICA
PROFESSIONALE
E AMBIENTALE

VERONA
17-19
NOVEMBRE

1° ANNUNCIO

Il Siberian Husky, il suo "padrone" e il loro comune "ospite": *Cheyletiella yasguri* (Acarina: Cheyletiellidae).



Mario Principato¹, Iolanda Moretta¹, Simona Principato², Leonardo Bianchi³, Luca Stingeni³



¹Dip. Medicina Veterinaria, Sez. Parassitologia, Università degli Studi di Perugia;

²Centro di Ricerca Urania, www.edpa.it, Perugia;

³Dip. Medicina, Sez. Dermatologia Clinica, Allergologica e Venereologica, Università degli Studi di Perugia

La famiglia Cheyletiellidae comprende acari parassiti obbligati e permanenti del mantello e della cute degli animali domestici, in particolare di cani, gatti e conigli.

Si tratta di acari prostigmati, caratterizzati dalla presenza di palpi modificati in appendici raptorie costituite da uncini robusti, appuntiti e ricurvi (Fig. 3), e dalla presenza del solenidio, setola chemio-sensoriale situata sul primo paio di arti, di notevole interesse tassonomico.

Gli acari del genere *Cheyletiella*, pur essendo parassiti specie-specifici, sono tutti in grado di sopravvivere al di fuori dell'ospite per almeno 10 giorni. In tale periodo, come è noto, possono colonizzare l'ambiente circostante ed anche l'abitazione, distribuendosi sulle poltrone, sui letti, sui divani e ovunque abbia sostato l'animale presente in casa. Con tale modalità questi acari finiscono per interagire con l'uomo arrivando a pungerlo ripetutamente su tronco e arti. La specie più frequentemente causa di dermatiti anche severe nell'uomo è *Cheyletiella blakei* proveniente dal gatto. *Cheyletiella yasguri* (Fig. 1), oggetto della presente segnalazione, è invece meno frequente e si rileva solitamente sui cani.

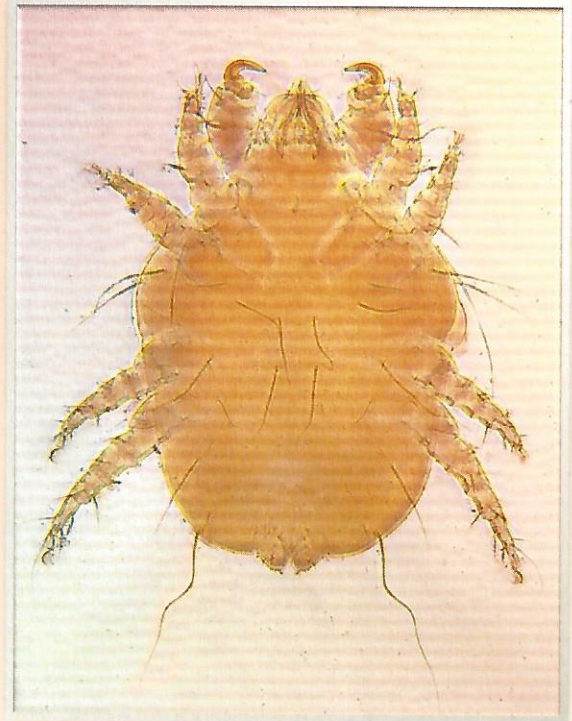


Fig. 1. Femmina adulta di *Cheyletiella yasguri*.



Fig. 2. Lesioni da *Cheyletiella yasguri*: A) dermatite strofuloide della regione addominale; B) e C) particolare delle lesioni eritemato-papulo-pomfoidi centrate da vescico-pustole.



Il caso che qui segnaliamo è quello relativo ad un paziente di sesso maschile di anni 38 che presentava lesioni strofuloidi eritemato-papulo-pomfoidi, centrate da vescico-pustole, intensamente pruriginose, localizzate in regione addominale e agli arti superiori (Fig. 2).

L'uomo era proprietario di un Siberian Husky, apparentemente indenne da prurito e lesioni cutanee. In realtà, ad una più attenta osservazione del suo folto mantello, il cane presentava lesioni eritemato-papulo-crostose sul dorso. Poiché il paziente riferiva l'insorgenza di nuove lesioni cutanee quando si trovava a stretto contatto con l'animale e quando sostava nei luoghi dove il cane aveva soggiornato, abbiamo eseguito l'E.D.P.A.[®] (Esame Diretto delle Polveri Ambientali) che ha consentito di isolare esemplari di *Cheyletiella*, identificati poi come *C. yasguri*. Il paziente era inconsapevole che il suo cane era la causa della sua patologia in quanto la cheyletiellosi nel cane è quasi sempre asintomatica. L'intervento antiparassitario sull'animale e sull'ambiente domestico tramite bombolette auto-eroganti di piretroidi (Ciflutrin), ha portato immediatamente alla risoluzione dell'ectoparassitosi.



Fig. 3. Particolare degli uncini presenti all'estremità dei palpi di *Cheyletiella* spp.

